

Mensa di solidarietà, 10 anni di aiuti

Dai quattro utenti tre sere a settimana dell'inizio agli oltre 20 tutti i giorni: un bisogno che cresce

ERBA (fue) A 10 anni dall'inaugurazione della mensa di solidarietà si tirano le somme e il presidente **Mario Casella** fa notare «Siamo l'unico "ristorante" che non è contento di aumentare il numero dei coperti». Perché gli utenti in questi anni sono decisamente aumentati e questo significa che l'allarme delle nuove povertà si fa sempre più pressante. Dopo l'atto costitutivo nel dicembre 2004 la mensa, ospitata in un'ala del Don Orione a Buccinigo, è stata inaugurata il 7 maggio 2005.

«Siamo partiti con l'apertura tre sere a settimana con una media di 4 utenti a volta e ora facciamo 21-22 pasti a sera tutti i giorni della settimana», ha spie-

gato Casella, presidente dell'associazione "Mani aperte" che gestisce la mensa. Oltre agli utenti che usufruiscono solo del pasto, dal 2007 l'associazione ha attivato anche alloggi con posti letto per le emergenze: «Per la scelta e i criteri necessari nell'attribuzione di questi spazi abbiamo una convenzione con i Servizi sociali che segnalano le persone che hanno davvero bisogno di questi alloggi di emer-



Il presidente Mario Casella

ni abbiamo fatto 900 tessere identificative a un ritmo di 70-80 tessere nuove all'anno». E la

genza che possono essere occupati per un massimo di tre mesi». In questi 10 anni l'utenza non è solo aumentata, ma anche cambiata: «Gli extracomunitari sono solo il 25-27%, il resto sono italiani che solo 3-4 anni fa non avrebbero mai pensato di dover chiedere aiuto per mangiare. In questi 10 an-

ni abbiamo fatto 900 tessere identificative a un ritmo di 70-80 tessere nuove all'anno». E la mensa si regge interamente su forze volontarie, con i suoi 200 soci che turnano ogni tre settimane tra cucina e servizi. «Dobbiamo ringraziare i negozi, i privati, le realtà commerciali che da sempre ci sostengono - ha sottolineato Casella - In 10 anni possiamo "vantarci" di non aver mai dovuto acquistare cibo, riusciamo a fare tutto con le donazioni». Dopo la messa lo scorso lunedì le celebrazioni per il decennio di attività prevede la presenza con uno stand ai mercoledì sera del centro città e magari riuscire a organizzare una «Notte dei senza dimora» come quella che si tiene a Como.